

## Un'idea chiara di sport, un modo di essere società. Facendo crescere giovani e Paese



di Vittorio Bosio

**D**evo confessare di essermi stupito dello stupore di tanta parte della comunicazione per la partecipazione del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport al convegno organizzato a Roma venerdì scorso, 6 luglio, dal Centro Sportivo Italiano nel contesto di S-Factor. Perché stupirsi se l'attenzione di Giorgetti per lo sport di base era già stata ampiamente illustrata ad Assisi, l'anno scorso, nell'ambito di un convegno organizzato dalla nostra Associazione? Una particolare attenzione, dato il momento politico che stiamo vivendo, me la potevo anche aspettare, ma non a questo livello. Quello che il

Sottosegretario ha ribadito venerdì scorso lo aveva già detto chiaramente anche prima e chi voglia documentarsi troverà traccia di un pensiero coerente che guida la sua proposta. Certo, c'è una grossa novità perché a Roma, venerdì scorso, ha aggiunto che questa è diventata la posizione del Governo. Cito testualmente: «Credo che sia indispensabile una grande sensibilità nei confronti dello sport, soprattutto per esaltare i valori dell'educazione che vengono prima della prestazione agonistica, operazione nella quale ritengo che il Centro Sportivo Italiano riesca già bene». Capisco che si tratta di una evoluzione molto significativa, con la quale ci si impegna a

passare dalle parole ai fatti. Questo me lo auguro con tutto il cuore, non per me, sia chiaro, e nemmeno per il Csi; me lo auguro per la nostra Nazione, me lo auguro per i giovani, per le famiglie, per chi giovane non lo è più. In gioco c'è, insieme con un'idea di sport, una modalità di essere società e quindi un modo di crescere della Nazione. Ne consegue che aumenta la nostra responsabilità perché se la gente crede in noi e se un esponente di riferimento del governo dice che ha fiducia nella proposta del Centro Sportivo Italiano significa che siamo chiamati a dimostrare di avere le idee chiare e di sapere come trasformarle in vita vissuta. Il sottosegretario ha posto

l'attenzione anche su altri punti che sono indubbiamente fondamentali: adeguamento degli impianti sportivi e recupero della dimensione sportiva nelle scuole. Riflettiamoci, perché sicuramente questi sono obiettivi condivisibili che meritano di essere sostenuti. Tornando all'attività sportiva sul campo, voglio salutare tutti coloro che stanno partecipando alle finali dei Campionati nazionali degli sport di squadra nelle categorie Top Junior e Open del Centro Sportivo Italiano, da oggi al via a Montecatini Terme fino a domenica 15 luglio. Certo, siamo ormai in piena estate e molti ormai pensano alle prossime vacanze. Nel rivolgere i migliori auguri ai partecipanti a

queste finali, che concludono le attività della stagione 2017-2018, voglio ringraziare, insieme con tutti gli altri dirigenti che si sono spesi per la buona riuscita della manifestazione, i protagonisti meno riconosciuti: gli arbitri e i volontari che si occupano di tutto quello che serve per il regolare svolgimento dell'attività sportiva. Mi auguro che proprio per rendere onore questo loro silenzioso e fondamentale impegno, atleti e allenatori siano all'altezza del Csi, che sappiano partecipare con lo spirito positivo e costruttivo con il quale queste manifestazioni sono state pensate e organizzate. Sono occasioni per divertirsi e costruire relazioni importanti, approfittiamone.

A Provaglio d'Iseo concluso l'8° campionato nazionale di ciclismo Csi. Tre le specialità disputate: cronometro, strada e mountain bike. Ai 32 neocampioni assegnate le maglie tricolori. Sul podio ben tredici comitati territoriali

# Strada facendo I tre traguardi delle due ruote



L'esultanza di Nicola Loda (M4) sul traguardo di Provaglio d'Iseo

DI FELICE ALBORGHETTI

**A** Provaglio d'Iseo (Bs) si è disputato l'8° campionato nazionale di ciclismo, un tritico di prove, che hanno assegnato le maglie tricolori ai migliori bikers del circuito ciessino. La prima prova, a cronometro su un percorso impegnativo ha visto protagonisti assoluti gli atleti di casa. Dei dodici campioni ben 9 i bresciani arrivati primi al traguardo nelle rispettive categorie. Subito in vetrina quel Nicola Loda, che oggi non è al Tour de France, pur avendone in passato corsi 5, oltre ad altrettanti Giri d'Italia e a 12

Parigi-Roubaix. La buona gamba del campione bresciano si è vista subito nella prova inaugurale, dai 46 km/h fatti registrare sul circuito di 9,6 km, in falsopiano. Ancora lui domenica ha liquidato il gruppo di 145 corridori nella prova su strada "sudatissima" tra tattiche e strategie di gara diverse, ma accomunate da chiudere ogni suo tentativo di fuga. «Ho vinto dopo aver attaccato più volte nel percorso - ha detto Loda al traguardo - ma non riuscendo mai a fare il vuoto. Parecchie fiammate, anche dei miei compagni di squadra, ma sempre tutti a marcarci e a correrli addosso. Non è stato facile,

avendoli sempre tutti a ruota. Lo spunto finale a due km dal traguardo, forse gli altri hanno pagato fatica e stanchezza, anche se al traguardo, me li sono trovati a soli 15 metri di distanza». Molto bene i pedali marchigiani nel corso della tre giorni in Franciacorta. Assieme a Loda a concedere il bis crono-strada sono riusciti anche le due donne Elena Pancari ed Elisa Pastorio della Sportiva... Mente Brescia, l'M2 Leano Colaceci dell'Anzio Bike Latina, l'M1 Nicolò Centanni maglia 100% Bike Macerata, e Samuele Agosti (Elite) del Team Solura Brescia. Suggestiva la prova del sabato, quella delle ruote

"grasse" della mountainbike, disputata tra i vigneti della Franciacorta, nel verde delle colline bresciane, sugli 8,6 km previsti nel circuito che portavano al traguardo di Fantecolo. Sullo sterrato in gara fatica e sudore, sul podio la gioia per tutti gli undici bikers d'oro. Grande risultato per lo juniores siciliano Salvatore Ricca, della Panormus Bike Team: l'atleta venuto da più lontano e più vicino ad un futuro roseo. Sul podio mtb anche Stefano Prati del Team Bike Palombara Sabina, Matteo Romano della Cignone Cremona, e Matteo Bravaccini della Cc Racing Cesena a rendere felice l'Italia a due ruote Csi.

### Giffoni Film Festival Lo sport al villaggio Csi

**C**ento opere, di cui 11 italiane, in concorso nelle 8 sezioni competitive che richiamano 5600 giurati provenienti da 52 Paesi del mondo, 13 anteprime, 6 eventi speciali, 28 film tra eventi, maratone e rassegne, oltre 90 talent e ospiti tra cinema, musica, tv, web, scrittori, autori, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni: sono questi i numeri della 48esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 20 al 28 luglio, presentata martedì scorso nello splendido scenario di Marina D'Arechi - Salerno PortVillage dal Direttore Claudio Gubitosi. Per il secondo anno il Csi sarà protagonista nel Festival con un Villaggio dello Sport con tante iniziative sportive e musicali. Sotto lo sguardo attento degli operatori ciessini ogni giorno, dalle 16 alle 21, al Quartiere Berlinguer di Giffoni Valle Piana (Sa) sarà possibile giocare a calcio a 5, volley e basket nei campi allestiti per l'occasione nel Villaggio a tinte arancionoblu. Molto ricco il programma degli appuntamenti. Il 20 luglio si partirà con la ginnastica, dalle 18 alle 20, a cura delle società del Csi Campania e S.S. Ginnastica Salerno. Il 21 si "tirerà di scherma" con il Club Scherma "Nedo Nadi" di Salerno, mentre il 22 protagonista la danza sportiva. Non mancheranno poi esibizioni ed attività equestri, tiro con l'arco e Taekwondo. Gran finale, il 27 luglio alle 19:30 al Giardino degli Aranci con il Musical a cura del centro "E più bello insieme" di Benevento, e in serata "Rita Ciccarelli & Flowin Gospel".



### MEDAGLIERE

Crono, strada e mtb

Comitato	O	A	B
1. Brescia	21	12	17
2. Macerata	4	2	2
3. Latina	3	0	1
4. Fermo	2	1	2
5. Cremona	1	1	1
6. Cesena	1	1	0
7. Palermo	1	1	0
8. Ancona	1	0	1
9. Rieti	1	0	0
10. Viterbo	0	5	2
11. Verona	0	4	1
12. Roma	0	2	0
13. Forlì	0	0	1

### IL LIBRO

**Torriani, il patron del Giro**  
Nella suggestiva cornice del Palazzo del Comune di Provaglio la sera delle premiazioni della prova a cronometro è stata aperta dalla presentazione del libro "L'ultimo patron - Vincenzo Torriani una vita per il Giro" dedicato a Vincenzo Torriani, con le toccanti parole dell'autore, suo figlio Gianni, capace di emozionare nel raccontare suo papà, migliaia di km oltre a una vita trascorsa sulle strade del Giro d'Italia. In questo libro, attraverso un'intervista immaginaria con il papà patron, arricchita da testimonianze e articoli dell'epoca, ne tratteggia la vita e la personalità carismatica e vulcanica, disegnando il ritratto di un uomo speciale.



I dodici campioni della prova su strada

### Meeting nazionale

## Trofeo dell'Adriatico e dello Ionio Csi in voga da Molfetta a Brindisi



**D**omenica 15 luglio a Brindisi è in programma la seconda tappa del calendario del "Trofeo dell'Adriatico e dello Ionio", manifestazione sportiva di canottaggio su palischermi a dieci remi, organizzata dal Csi di Molfetta, da quest'anno meeting nazionale Csi. Diverse le marine coinvolte del versante adriatico e del versante ionico con equipaggi sia maschili che femminili. Nella prima delle cinque tappe, il 17 giugno a Molfetta, protagonisti sono stati tra gli equipaggi maschili, "La Ciuma Vasto" e, tra gli equipaggi femminili, il "Palio di Taranto", capaci di aggiudicarsi la vittoria di tappa. Buoni tempi di manche anche per la "Vogatori Massimo Cervone Giovinezza", "Remuri Brindisi", "L.N.I. Molfetta" e "Taras Taranto" che hanno ben figurato al debutto stagionale.

## A Roma la Junior Training Camp di calcio amputati

**D**a 4 all'8 luglio bimbi e ragazzi di tutta Europa hanno partecipato all'EAFF Junior Training Camp, promosso da Fispes e Federazione Europea di Calcio amputati. Il Centro di Preparazione Paralimpica del Tre Fontane, ha accolto 70 giovani provenienti da 10 paesi europei dell'età compresa tra i 5 e i 16 anni. Il raduno giovanile, giunto alla terza edizione continentale, ha coinvolto bambini e ragazzi in allenamenti con duplice sessione giornaliera. Il sorriso di Nicolò, Efreim, Eanna, Conor, Mehmet, William, Rylea, Jakub, Viktor, Lasha, Berkat, Nikka, si è presto mescolato con quello dei ragazzi della Nazionale italiana di calcio amputati che, oltre al ruolo di tutor all'interno del Camp, hanno voluto confrontarsi, in una partita di 25 minuti, la nazionale di calcio a 7 per cerebrolesi. «In uno splendido impianto abbiamo ritrovato degli amici, con i quali abbiamo condiviso l'essenza dell'essere e



Foto di Maciej Gillert

del vivere il Csi - il commento del Vice Presidente Nazionale, Marco Caloguri - . Abbiamo creduto tanto nel progetto della Nazionale Amputati e tanto ancora faremo per garantire l'idea di uno sport da promuovere per tutti e verso tutti. Credo che anche questa iniziativa europea abbia dimostra-

to al Sistema Sportivo Italiano il lavoro svolto negli anni». Alla cerimonia di chiusura dell'evento, dove sono state consegnate le medaglie di partecipazione, il presidente Fispes Sandrino Porru ha detto: «È stata un'esperienza favolosa dove il ringraziamento più grande va ai bambini che con forza ci ribadiscono il messaggio che lo sport è divertimento. Lo Junior Camp è stato il risultato di un grande lavoro di squadra e della messa in campo di sinergie che vanno verso un percorso di collaborazione sempre più stretto». Presente al Tre Fontane anche il Vice Presidente Nazionale vicario Csi, Rita Zoccatelli: «Lodevole iniziativa che ha contribuito a far respirare un clima di festa di sport oltre ogni limite, facendo vivere l'essenza di uno sport che unisce e condivide esperienze importanti. Il respiro europeo dell'iniziativa ha fatto apprezzare quanto svolto dal Csi per la nascita e il consolidamento della Nazionale calcio amputati».

**ESTATE**